



Teramo, 1 gennaio 2023

CS 1/2023

56ma Giornata Mondiale della Pace e Lettera del Vescovo ai Giovani della Diocesi

Tanti i fedeli accorsi questa mattina nel Duomo di Teramo per la Celebrazione Eucaristica che si è tenuta in occasione della 56a Giornata Mondiale della Pace, evento mondiale che, dal 1968, per volere di Paolo VI, si celebra ogni prima giornata dell'anno. Il tema scelto dal Santo Padre per il 2023 è stato: **“Nessuno può salvarsi da solo. Ripartire dal Covid-19 per tracciare insieme sentieri di pace”**. Al termine della Messa una copia del messaggio integrale del Pontefice è stata distribuita ai presenti dal nostro Vescovo Lorenzo Leuzzi che ha presieduto la funzione.

La Messa odierna è stata anche la prima occasione per la comunità diocesana per riunirsi in **preghiera e in suffragio del Papa emerito Benedetto XVI**.

L'iniziativa è stata particolarmente sentita e promossa dall'**“Ufficio per i Problemi Sociali e il Lavoro, Giustizia e Pace, Custodia del Creato”** della Diocesi di Teramo-Atri, che con il suo direttore don Paolo Daniele Di Mattia ha commentato così la tematica scelta da Papa Francesco: *«La pandemia, una crisi mondiale senza precedenti, ha rivelato più chiaramente disuguaglianze e fragilità sociali e ha minato la pace in tanti luoghi del mondo. Sono emersi il virus della disuguaglianza e il problema dell'isolamento come l'altra faccia della Pandemia con tutte le limitazioni della libertà che si sono avute. Tuttavia c'è ancora una grande opportunità di conversione e ci sono la speranza e la possibilità di costruire la Pace e la Giustizia in questo nostro mondo ed in questo Cambiamento d'Epoca, grazie alla stessa fraternità e solidarietà vissute durante la pandemia stessa, con la grande rinnovata lezione che “Nessuno può salvarsi da solo”! Non possiamo più pensare solo al nostro “io”, ma dobbiamo pensarci come un “noi” aperto alla fraternità universale. Le grandi sfide che ci interpellano e su cui dobbiamo spenderci sono: la guerra (il cui “virus” è molto peggio di quello della pandemia, perché viene “dal di dentro dell'uomo”); il cambiamento*



Ufficio per le Comunicazioni Sociali

climatico; la fame; le disuguaglianze; le migrazioni forzate; l'urgenza di un lavoro dignitoso per tutti».

E proprio l'urgenza di interpretare diversamente la nostra realtà, e di agire coraggiosamente in questo difficile quadro internazionale per aprire nuove vie alla pace e alla speranza, è al centro della lettera del Vescovo Lorenzo ai giovani per il primo mese dell'Anno Berardiano 2023, il cui testo completo è allegato al presente comunicato stampa.